

Codice A1814A

D.D. 20 aprile 2016, n. 885

Demanio idrico fluviale. Rettifica Determinazione n. 398 del 22/02/2016 relativa alla concessione demaniale per transito mezzi e mantenimento guado esistente in Localita' Spalangrana tra i Comuni di Serravalle Scrivia (AL) e Stazzano (AL). Richiedente: SPESSA CALCESTRUZZI Srl.

Vista la Determinazione n. 398 del 22/02/2016 relativa alla richiesta di SPESSA CALCESTRUZZI Srl per concessione demaniale per transito mezzi e mantenimento guado esistente in Loc Spalangrana tra i Comuni di Serravalle Scrivia (AL) e Stazzano(AL);

visto che per mero errore materiale nella Determinazione sopra citata veniva indicato un versamento a favore della Regione Piemonte – Servizio Tesoreria – Torino di € 437,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 874,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto, anziché i corretti importi di € 874,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 437,00 a titolo di canone;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
- Visti gli art. 86 e 89 del d.lgs. n. 112/1998;
- Visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- Vista la l.r. 12/2004 ed il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011

determina

di rettificare gli importi di € 437,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 874,00 a titolo di canone relativi alla concessione di cui all'oggetto, nella premessa e nel dispositivo della Determinazione n. 398 del 22/02/2016 con i corretti importi di 874,00 a titolo di deposito cauzionale e di € 437,00 a titolo di canone

Il presente atto verrà inviato alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ai sensi della L.R. n. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs n. 33 del 2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Responsabile del Settore
Arch. Mauro Forno